

Una Finestra sul Mondo



- Laboratorio
- Interculturale

Noi domani



- Giuseppe Vinicio Ongini:
- “Imparare dallo scambio, guadagnare dallo sguardo degli altri, far diventare utili gli spazzamenti e, soprattutto, provare a fare le cose difficili.

Educazione Interculturale

- Le persone vivono ed interagiscono in un mondo sempre più globalizzato.
- L'istruzione oltre ad essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana, al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, deve promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi etnici e religiosi

- È necessario dunque lavorare sempre più alla costruzione di una mentalità professionale versatile, aperta al plurilinguismo e capace di valorizzare l'originalità degli studenti con opportuni strumenti didattici e valutativi.

Le finestre interculturali

- La scuola ha avvertito la necessità di investire maggiori risorse ed energie per un'apertura alla diversità al fine di realizzare una migliore inclusione degli alunni stranieri
- Le teorie pedagogiche hanno inoltre dimostrato che s'impara in maniera più forte attraverso situazioni che coinvolgono azione, emozione e conoscenza.

Istituto comprensivo M.C.Gandhi

- E' nell'ottica di una migliore integrazione che l'Istituto Gandhi ha facilitato l'apertura di finestre interculturali su contenuti di apprendimento di, o relativi a, culture diverse per ogni disciplina con pari dignità rispetto a contenuti "tradizionali" della scuola italiana

Rapporti internazionali

- Scambi con altri paesi
- Ogni anno, con la collaborazione del Cospe e la scuola cinese di Firenze, viene realizzato uno scambio tra studenti dell'Istituto e alunni di scuole cinesi, in prevalenza provenienti da Wenzhou e Hangzhou.

La Cina è vicina



Progetti Comenius

- La partecipazione ai progetti Comenius ha permesso ai docenti della scuola di lavorare con gli alunni dell'istituto a progetti comuni e a visitare scuole dei paesi partner.
- Nell'ultimo progetto sono stati attivati contatti con Malta, Spagna, Portogallo, Turchia, Grecia, Polonia, Ungheria

Progetto Comenius Dear Europe 2011-2012

- Il progetto prevedeva la realizzazione di un calendario con le feste tradizionali locali.
- Per le nostre classi erano previsti i mesi di luglio e settembre.
- Tutte le classi sono state coinvolte in questa realizzazione che vedeva il recupero di tradizioni popolari locali

Dear Europe 2011-2012

Palio di Siena



Palio di Siena

Luglio - July

MONDAY	TUESDAY	WEDNESDAY	THURSDAY	FRIDAY	SATURDAY	SUNDAY
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



All'opera



Dear Europe 2011-2012

Festa della Rificolona



2012 ITALY
di Firenze

Festa della Rificolona
Settembre - September

MONDAY	TUESDAY	WEDNESDAY	THURSDAY	FRIDAY	SATURDAY	SUNDAY
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

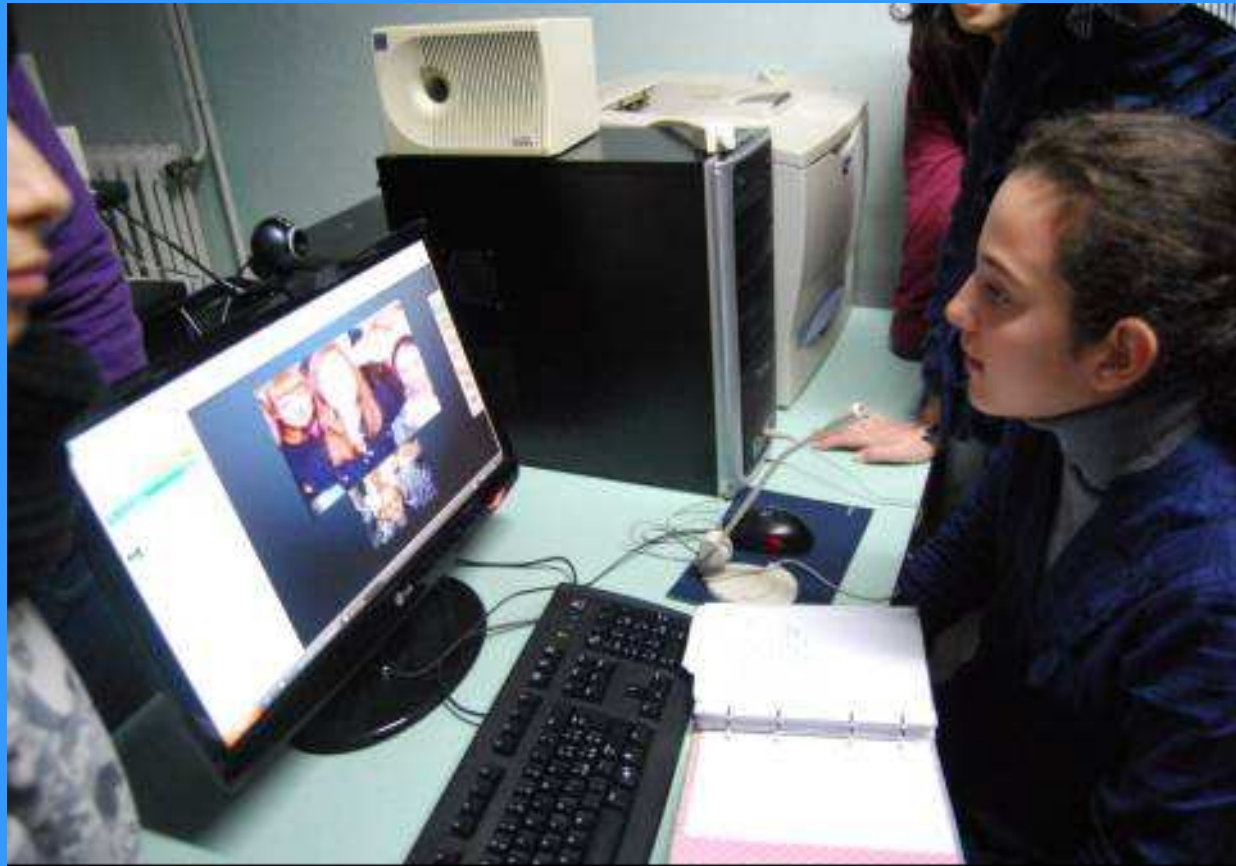
8th September: Malta - Jum II - Vitorja (Victory Day)
21st September: Malta - Jum I - Indipendenza (Independence Day)



Videoconferenze

- Nell'ambito di un progetto Comenius gli alunni dell'Istituto hanno stabilito contatti con i loro coetanei polacchi, turchi e portoghesi, tramite collegamenti in videoconferenza.

Hello nice to meet you



Valorizzazione del plurilinguismo

- Ma cos'è il plurilinguismo? Intanto va differenziato dal multilinguismo, cioè la coesistenza di varietà di lingue in un determinato contesto.
- Il plurilinguismo consiste nell'abilità di usare le lingue per scopi comunicativi e di partecipare all'interazione interculturale, disponendo di vari tipi di competenza in più lingue ed avendo esperienza di più culture
- In definitiva si potrebbe dire che è uno sconfinare verso un *altro* e un *altrove*.

Lezioni con insegnanti madrelingua

- Con l'ausilio del mediatore culturale, che lavora presso la nostra scuola, e una studentessa dell'Università di Firenze sono stati tenuti corsi e lezioni di cinese, sia a piccoli gruppi che a classi intere.
- Alcuni studenti della Kent University di Firenze hanno inoltre partecipato ad alcune attività delle classi.

Associazione Manthoc

- In collaborazione con il Laboratorio della Pace vengono svolti ogni anno incontri con esponenti dell'associazione peruviana Manthoc che svolgono un'attività di contrasto allo sfruttamento del lavoro minorile.

Didattica

- Da un punto di vista didattico gli scambi internazionali hanno molteplici ricadute che si possono sinteticamente esporre in tre punti:
- A) Conoscenza. Maggiore conoscenza di altre culture e valorizzazione del plurilinguismo
- B) Relazioni. Migliori relazioni all'interno della scuola e contatti con coetanei di altri paesi
- C) Confronto. Attività didattica rinnovata grazie a uno sguardo diverso sulla nostra cultura

Duca D'Aosta: Gongfu: Il rito del tè

La IV classe primaria dell'Istituto Duca D'Aosta, docente Monica Di Salvatore, si è cimentata con questo antico rito la cui origine si perde nella leggenda

- Gonfu o Gongfu oppure kungfu significa “fallo bene” e si riferisce al comportamento da tenere per avere un buon risultato nella preparazione del tè.
- Un antico detto cinese recita: L'acqua è la madre del tè, la teiera suo padre ed il fuoco il suo maestro

La leggenda del tè bianco

- Foglioline di tè bianco



- Si narra che 5000 anni fa l'imperatore Shen Nung, durante un viaggio, ebbe la necessità di bollire l'acqua per renderla potabile. Mentre beveva l'acqua calda il vento fece cadere una fogliolina nella bevanda che dopo poco l'imperatore sorseggiò. Era nato il tè.

Cerimonia del tè

- Il set



- Alcuni alunni cinesi hanno portato in classe vari tipi di tè che avevano in casa.
- Tutta la classe ha partecipato alla preparazione delle miscele poi prontamente gustate
- La capacità di vedere la grandezza nelle piccole cose è uno dei principi della cerimonia del tè

La classe

Brindiam!!



Non solo tè

- Il tè




- Per i cinesi il tè non è solo una bevanda dissetante ma soddisfa alcuni bisogni spirituali come offrire la propria amicizia ed esprimere sentimenti personali. Accogliere i visitatori con una tazza di tè è un rito tradizionale, lasciare ripartire qualcuno senza averglielo offerto è ritenuta un'offesa.

Paolo Uccello: Da LI PO a Hikmet ... passando per Dante

- La III media dell'Istituto Paolo Uccello, docente Patrizia Salvadori, ha svolto le seguenti attività:
- Corso di scrittura cinese
- Poesia cinese dei secoli VIII-IX
- Approfondimento dei poeti Li Po e Bai Juyi

Lingua e poesia cinese

暮江吟
白居易
一道残阳铺水中
半江瑟瑟半江红
可怜九月初三夜
露似真珠月似弓


Zramonto sul
fiume
Una stussaia d'acqua si propaga
nel sole calante,
Mezza parte del fiume e'
di color smeraldo, l'altra
e' rossa.
Adora la terza notte del
nomo mese,
La rugiada e' come perla,
la luna e' come un arco
Bai Juyi

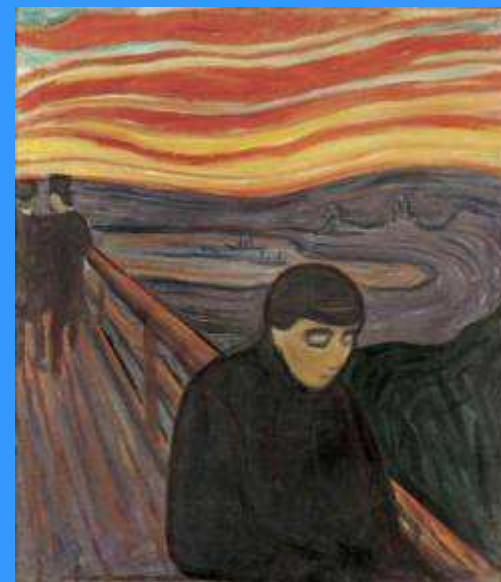
Relazioni

- Due alunne cinesi, giunte in corso anno scolastico, hanno aiutato i compagni nella scrittura e nella lettura di poesie
- La loro conoscenza e dei poeti e del periodo storico ha permesso di comprendere meglio le loro vicende personali
- L'approfondimento sul tema della nostalgia e della lontananza dal proprio paese ha coinvolto le alunne cinesi che sono intervenute parlando della loro esperienza

Sguardo diverso

- Per l'esame di terza media, una delle alunne cinesi ha preparato un confronto tra una poesia di Bai Juyi e una di Salvatore Quasimodo (Ed è subito sera), il tutto corredato di un'interpretazione iconografica delle due poesie.
- Nelle due poesie, infatti, il tema del tramonto è trattato in modo diverso: per Quasimodo la triste dolcezza del tramonto è associata al tema della solitudine

I due tramonti



IL DIVERSO ESILIO

- Nelle poesie di Li Po e Bay Juyi ricorre il tema dell'**esilio** e della **nostalgia** della propria terra
- Gli alunni avevano approfondito questi argomenti nello studio di **Dante** l'anno precedente
- Ricerca di poesie che parlano di esilio:

Dante Alighieri: *Paradiso, canto XVII*

Ugo Foscolo: *A Zacinto*

Salvatore Quasimodo: *Alle fronde dei salici*

Pablo Neruda: *Canto general*

Nazim Hikmet *Kurtuluş savaşı destan.*

Considerazioni dei ragazzi:

“ I poeti vengono mandati in **esilio** perché danno fastidio a chi sta al **potere**”

“Un poeta è sempre in **esilio**, anche quando sta a casa sua, perché in fondo è **solo**”

“Quando ci sentiamo **sol**i, anche noi siamo un po' lontani, come in **esilio**”

Se dovessimo lasciare la nostra terra, di cosa sentiremmo la mancanza (o se l'abbiamo lasciata, cosa ci manca):

I dolci alle mandorle delle mie zie in Egitto, l'odorino di casa, il profumo dell'armadio della nonna, il mio rifugio segreto, il pane fatto dalla nonna, le tavolate con i parenti durante le feste...

Diamoci la mano



Insieme per nuove sfide e progetti